

# Pomodoro San Marzano, icona del made in Italy da difendere



Rossella Liguori

Concorrenza sleale sui mercati esteri e prodotti contraffatti. Bisogna fare ancora più rete per la tutela di una delle Dop italiane più copiate al mondo. "È San Marzano solo se è DOP". Questo il messaggio nel corso di un incontro - confronto organizzato dal Consorzio di Tutela del Pomodoro San Marzano, dell'Agro sarnese nocerino Dop, col presidente Tommaso Romano, tenutosi a Sarno con operatori francesi e tedeschi. Il prodotto dell'Agro, legato ad una coltivazione completamente fatta a mano, rappresenta la punta di diamante del Made In Italy della filiera agroalimentare col suo sapore dolce ed acido allo stesso tempo, colore intenso e polpa succosa. Per tutelare il marchio Dop e garantire l'autenticità del prodotto, l'Ue ha stabilito norme precise per la produzione e la commercializzazione del San Marzano. I produttori italiani lavorano insieme alle autorità per monitorare la produzione e la commercializzazione, al fine di prevenire e contrastare la contraffazione, garantire la qualità del prodotto, valorizzare il territorio cui appartiene. Per avvalersi della Denominazione di Origine Protetta il Pomodoro San Marzano dell'Agro deve essere prodotto da aziende agricole e trasformato da aziende industriali, entrambi ricadenti in un'area che comprende 41 comuni situati nelle province di Salerno, Napoli e Avellino. Presenti all'incontro il sindaco di Sarno, Francesco Squillante; Giampiero Manfuso, vicepresidente Consorzio di Tutela del pomodoro San Marzano dell'Agro sarnese nocerino Dop; Lino Cutolo, vicepresidente Anicav. «Un prodotto unico che altri non posso avere - ha sottolineato il presidente Romano - viene coltivato in verticale, raccolto a mano ed appartiene ad un territorio straordinario. Il Pomodoro San Marzano è una vera icona del Made in Italy che abbiamo il dovere di tutelare, valorizzare e riconoscere. Coltivare seguendo un disciplinare ci mantiene in connessione con il nostro territorio, è espressione della nostra tradizione e del nostro amore per la terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA